

Il Comune sulle rive del Ceresio svela la riqualifica ultimata nel 'cuore' del nucleo

# Riva ha una piazza che merita

L'intervento, inaugurato domenica alla presenza delle autorità cantonali e comunali, ha attirato l'attenzione de 'I Borghi più belli della Svizzera'.

di Daniela Carugati

Per una mattinata, sabato, Riva San Vitale ha messo ai margini il viavai del traffico e si è (letteralmente) ripresa la piazza. Giusto il tempo di una inaugurazione, certo, ma quanto basta per rendersi conto - pur sotto una pioggia battente - di aver riconquistato un luogo di incontro. A ridare il senso degli spazi la pietra grigia delle cave di Cresciano, che oggi impreziosisce l'incrocio delle vie. È vero, attraversata com'è dalla strada cantonale - con un che di internazionale in direzione di Brusino e del valico -, piazza Grande non ha potuto averla vinta (del tutto) sulle auto. Ma il risultato è comunque ragguardevole. E il milione - fatti salvi sussidi per 100'000 franchi - speso per concretizzare la riqualifica messa in cantiere dalle autorità comunali non sembra pesare nelle casse pubbliche. Vuoi mettere la soddisfazione di mostrare la nuova veste giusto dieci anni dopo (era l'ottobre del 2006) il varo del Palazzo comunale restaurato? Anche quel giorno, ha ricordato il sindaco **Fausto Medici**, era una giornata piovosa. Non basta un po' d'acqua, in ogni caso, per raffreddare le aspirazioni rivensi, che allungano lo sguardo da un lato verso Brusino, dall'altro verso la chiesa parrocchiale e il battistero. La seconda tappa dei lavori, fa capire il sindaco, potrebbe interessare il passaggio verso il nucleo. A Riva si è ben consapevoli di vantare un paesaggio iscritto dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale, ovvero l'Isos. Non per nulla non si lesinano gli sforzi.

## Un diploma al merito

Sforzi, peraltro, premiati. I rivensi che, sabato, si sono ritrovati per tenere a battesimo la piazza hanno avuto, infatti, una sorpresa (davvero inattesa) che ha spiegato la presenza, tra le autorità cantonali e comunali, anche di **Kevin Quattropiani** e **Fiorenzo Pichler**, presidente e segretario dell'Associazione 'I Borghi più belli della Svizzera'. Prima di spostarsi per il rituale taglio del nastro, i due responsabili hanno svelato, dentro a una cornice, un Diploma al merito 2016 da conferire al Comune. In questo modo, ha



Da godere (sopra) e da... menzionare

TI-PRESS/T. SCOLARI

motivato Quattropiani, si è voluto riconoscere a Riva il suo «impegno a valorizzare il proprio patrimonio storico-culturale». In particolare con un'opera di riqualifica che ha restituito «nuova vitalità» a piazza Grande. La piazza, ha fatto notare Medici, è la «storia stessa» del paese. Ecco perché è stato «importante restituire alla collettività luoghi non solo d'incontro, ma anche luoghi in cui si possa realizzare lo scambio di opinioni, pensieri, idee, al fine di trovare una visione condivisa dei valori in cui credere». Quindi, «fate bene a insistere sul concetto di piazza», ha spronato il presidente

del Consiglio di Stato **Paolo Beltrami-nelli**. «Non tutti i Comuni in Ticino hanno la fortuna di averne una. A maggior ragione i Comuni che la possiedono, devono valorizzarla» quale «luogo di vita». Un luogo, ha fatto eco il primo cittadino del cantone **Fabio Badasci**, il cui abbellimento va a favore non solo di chi vi abita, ma di chi lo visita e ne gode per la sua valenza turistica. Una bellezza fragile e che va difesa. Nel tempo, ha richiamato il presidente del Consiglio comunale **Antoine Turner**, il 'cuore' di Riva ha dovuto cedere il passo alla strada. E i desideri dei cittadini, pur di fronte a una accresciuta



Colpo d'occhio sulla rinnovata piazza Grande

TI-PRESS/T. SCOLARI

sensibilità, devono misurarsi con la realtà. Anche la piazza rinnovata, ha sottolineato, «mostra in modo palese da una parte il recupero dello spazio pubblico, dall'altra il sacrificio concesso al traffico, in particolare internazionale, di transito. Sacrificio dettato anche da norme cantonali e federali non sempre di facile comprensione o condivisibili».

## Sognando più spazio per i pedoni

I rivensi non sembrano, però, intenzionati ad arrendersi tanto facilmente, rinunciando a ridisegnare i giusti spazi ur-

bani in nome della socializzazione, senza il timore di dover scansare le auto. In effetti, c'è chi ha già osato immaginare di rendere semipeditonale piazza Grande (e la vicina via Settala) sottoscrivendo (in 150) una petizione indirizzata al Municipio locale. Raccolta firme rimbalzata pure davanti all'autorità cantonale, la cui missiva sarebbe giunta in questi giorni sul tavolo dell'esecutivo rivense. L'impressione è che nel breve-medio termine non se ne possa parlare. In futuro, chissà. Nel frattempo, si comincia con il moderare la velocità di attraversamento: ora sono di rigore i 30 chilometri orari.

## Niente inerti (o quasi) dal Ticino alle cave

Incontro affollato quanto animato, venerdì sera, a Lurate Caccivio, quello promosso da due comitati di cittadini che non ne vogliono sapere del progetto di riempimento dell'ex cava Baragiola, in territorio di Olgiate Comasco, con materiale di scavo proveniente dal Canton Ticino. Si teme sempre che gli inerti possano contenere amianto, soprattutto quello derivante dalla demolizione di vecchi immobili. Un pericolo che da più parti è stato escluso, ma che non convince gli abitanti di Lurate Caccivio, preoccupati pure dalle conseguenze procurate dal

traffico di mezzi pesanti. Sotto l'ex cava Baragiola c'è la falda acquifera che alimenta l'acquedotto comunale. Nella fossa dei leoni, venerdì, si sono presentati Alessandro Fermi, sottosegretario in Regione Lombardia, e Luca Gaffuri, consigliere regionale. Il primo di Forza Italia, il secondo del Pd. Presente anche Simone Moretti, sindaco di Olgiate Comasco. «Il riempimento della ex cava (835'000 metri cubi in sette anni, non solo di materiale proveniente dal Ticino, ndr) non deriva dall'accordo Ticino-Lombardia del marzo 2015 a Mezzana, ma da una

convenzione precedente, firmata dal Comune di Olgiate. La legge prevede il ripristino ambientale, ma non il riempimento della cava». Insomma, la Regione si è chiamata fuori, anche se non si comprende quale significato dare all'intesa firmata da Claudio Zali (Ticino) e Claudia Maria Terzi (Regione Lombardia). Dall'incontro di Lurate Caccivio è emerso, infatti, che quanto convenuto nel 2015 a Mezzana non si è ancora concretizzato. A Malnate dal Ticino non è arrivato un solo camion. Una manciata alla cava di Faloppio.

La patata bollente è rimasta così nelle mani di Luca Gaffuri, che ha fatto presente che alla società Cava Baragiola srl, proprietaria dell'enorme 'buco', va il diritto di riempire la cava. «Diritto che le deriva da una sentenza del Tar della Lombardia, al quale aveva fatto ricorso a seguito dell'ordinanza di sospensione dell'attività firmata nel 2009 dal sindaco di centrodestra», ha ricordato il consigliere regionale pieddino. Insomma, un atto dovuto che tuttavia non ha persuaso l'assemblea. A nulla è servito evocare il progetto di recupero dell'ex cava. *M.M.*

## LE BREVI

### Lavori sulla A9

Per due notti consecutive, dalle 22 di martedì alle 5 di giovedì, sarà chiuso il tratto dell'autostrada A9 compreso tra Como centro e Chiasso, in direzione della Svizzera, per lavori di manutenzione. In alternativa, dopo lo svincolo di Como centro si dovrà proseguire sulla viabilità ordinaria, transitando da San Fermo della Battaglia, Monte Olimpino e via Bellinzona, fino alla dogana.

### Tre Comuni in Cc

Sarà una serata consiliare, quella odierna, per Balerna, Castel San Pietro e Coldrerio. A Balerna i consiglieri saranno alle prese con la videosorveglianza e l'acquisto della casa ex Jäggi; a Castello si ragionerà sulla nuova sede scout; infine, a Coldrerio si parlerà della progettazione del Centro polivalente.

### Quartiere Soldini

Da oggi a venerdì si metteranno in cantiere i lavori per la posa dello strato d'usura in via Soldini, tra gli incroci con via Mola e via ai Crotti. Il traffico scorrerà a senso unico verso via ai Crotti-stadio. Si interverrà in quattro fasi distinte per favorire il transito e i mezzi pubblici.



## Sagra della castagna, Vacallo fa centro

L'autunno si è fatto più dolce, ieri, per dare modo a Vacallo di vivere appieno l'edizione numero 39 della Sagra della castagna. E una volta di più la manifestazione ha saputo conquistare il pubblico, che ha affollato le vie del paese, tornato a ospitarla dopo un decennio. Il Comitato locale, del resto, non si è risparmiato per permettere a tutti di godere dei frutti della stagione e del territorio, mettendo in luce, altresì, tradizioni e talenti dell'artigianato della Valle di Muggio e coinvolgendo nella giornata anche gli alunni delle Elementari (Ti-Press/F. Agosta).

## Emissario dell'Ue a Como per i migranti

È stata un segnale importante ieri la visita di Tomas Bocek, rappresentante speciale per migranti e rifugiati del Segretario generale del Consiglio d'Europa, al Centro di temporanea accoglienza di Como. Accompagnato dal sindaco Mario Lucini, dal prefetto Bruno Corda e da esponenti di Croce Rossa e Caritas, Bocek ha scelto Como e la parrocchia di Rebbio quali prime tappe di un percorso che lo porterà a Pozzallo e Lampedusa. Ha valutato positivamente quanto è stato fatto sin qui a Como.